



**APPRENDISTATO
DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA
2016-2018**

(Art. 45 - D.Lgs. n. 81/2015)

AVVISO PUBBLICO

per la realizzazione dei percorsi formativi di:

- ❑ Laurea triennale e magistrale
- ❑ Diploma accademico di primo e secondo livello
- ❑ Master di primo e secondo livello Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica
- ❑ Dottorato di ricerca e Diploma accademico di formazione alla ricerca
- ❑ Attività di ricerca

in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 37-3617 del 11/07/2016

Determinazione n. 537 del 03/08/2016

<i>Direzione Coesione sociale</i>	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 <i>Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi</i>	Pagina 2 di 36

INDICE

PREMESSA	4
SEZIONE 1 OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO E SOGGETTI COINVOLTI	5
1.1 Oggetto dell'avviso pubblico	5
<i>1.1.1 Denominazione della Misura (codice 1.8ii.2.3.1)</i>	6
1.2 Sinergia con la Piattaforma regionale "Fabbrica intelligente" ed altre forme di integrazione tra fondi	7
1.3 Destinatari	7
1.4 Beneficiari	8
SEZIONE 2 INDICAZIONI OPERATIVE GENERALI	9
2.1 Ruolo e funzioni dell'istituzione formativa	9
<i>2.1.1 Progettazione dei percorsi da parte dell'istituzione formativa</i>	10
<i>2.1.2 Coordinamento scientifico dell'istituzione formativa</i>	10
<i>2.1.3 Attività di formazione esterna</i>	11
2.2 Ruolo e funzioni del datore di lavoro	11
SEZIONE 3 DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO	11
SEZIONE 4 DURATA E ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI	12
4.1 Laurea triennale e Laurea magistrale	12
4.2 Diploma accademico di primo e secondo livello	12
4.3 Master di primo e secondo livello UNIVERSITARIO e di ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE e COREUTICA	12
4.4 Dottorato di ricerca e diploma accademico di formazione alla ricerca	13
4.5 Attività di ricerca	13
SEZIONE 5 ASPETTI FINANZIARI	14
5.1 Risorse disponibili	14
5.2 Limiti di costo degli interventi formativi	14
<i>5.2.1 Unità di costo standard individuate</i>	14
<i>5.2.2 Durate e costi massimi dei percorsi</i>	16
<i>5.2.3 Determinazione del preventivo di spesa</i>	18
<i>5.2.4 Determinazione del consuntivo di spesa</i>	18
5.3 Aiuti di stato	19
SEZIONE 6 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO	19
6.1 Modulo di domanda	19
6.2 Progetto didattico-organizzativo	20
6.3 Modalità di presentazione delle domande	21
6.4 Avvio del procedimento	21

SEZIONE 7 AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	22
7.1 Ammissibilità delle domande	22
7.2 Valutazione del progetto didattico-organizzativo	23
7.2.1 <i>Laurea triennale e magistrale/Diploma accademico di primo e secondo livello</i>	24
7.2.2 <i>Master di primo e secondo livello Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica</i>	25
7.2.3 <i>Dottorato di ricerca/Diploma accademico di formazione alla ricerca</i>	26
7.2.4 <i>Attività di ricerca</i>	27
7.3 Ammissibilità delle proposte formative	28
7.4 Nucleo di valutazione	28
7.5 Termini di conclusione del procedimento	28
SEZIONE 8 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	28
8.1 Autorizzazione delle attività	28
8.2 Avvio e gestione delle attività	29
8.3 Variazioni in corso d'opera	29
8.4 Conclusione delle attività	30
8.5 Gestione e controllo amministrativo delle attività	30
8.6 Flussi finanziari	30
8.6.1 <i>Anticipo</i>	30
8.6.2 <i>Saldo</i>	30
8.7 Conservazione della documentazione	31
SEZIONE 9 ASPETTI GESTIONALI	31
9.1 Delega	31
9.2 Garanzia fideiussoria	32
9.3 Atto di adesione	32
SEZIONE 10 DISPOSIZIONI FINALI	33
10.1 Informazione e comunicazione	33
10.2 Ricorsi	34
SEZIONE 11 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	34
11.1 Riferimenti europei	34
11.2 Riferimenti nazionali	35
11.3 Riferimenti regionali	35

<i>Direzione Coesione sociale</i>	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 <i>Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi</i>	Pagina 4 di 36

PREMESSA

Il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”, ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato introducendo, in particolare, il “*sistema duale*” che integra organicamente lavoro e formazione con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenuti nel Repertorio nazionale di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito del Quadro europeo delle qualificazioni.

Con Decreto Interministeriale 12/10/2015, attuativo dell'art. 46, comma 1 del D.Lgs. 81/2015 sopra richiamato sono stati, tra l'altro, definiti:

- ✓ *gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi;*
- ✓ *lo schema di Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa;*
- ✓ *lo schema di Piano formativo individuale;*
- ✓ *lo schema di Dossier individuale.*

Al fine di recepire le disposizioni di cui al suddetto Decreto Interministeriale la Giunta regionale, con Deliberazione n. 26-2946 del 22/02/2016 s.m.i., ha approvato la disciplina degli standard formativi e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato di cui agli artt. 43, 44 e 45 del D.Lgs. n. 81/2015.

Le attività disciplinate dal presente Avviso pubblico sono realizzate in osservanza di quanto previsto con la Deliberazione sopra citata e in conformità agli indirizzi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 37-3617 del 11/07/2016.

SEZIONE 1 OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO E SOGGETTI COINVOLTI

1.1 OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO

Il presente Avviso pubblico prevede la concessione di contributi ex art. 12 della Legge 241/1990 per la realizzazione, nell'ambito del contratto di *apprendistato di alta formazione e di ricerca* di cui all'art. 45 del D.Lgs. 81/2015, dei seguenti percorsi:

- Laurea triennale e Diploma accademico di primo livello - (Titolo di studio Livello 6 EQF);
- Laurea magistrale e Diploma accademico di secondo livello - (Titolo di studio Livello 7 EQF);
- Master di primo e secondo livello - Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica (di seguito *AFAM*) - (Titolo di studio Livello 7 e 8 EQF);
- Dottorato di ricerca e Diploma accademico di formazione alla ricerca - (Titolo di studio Livello 8 EQF);
- Attività di ricerca.

Nello specifico, sono oggetto di contributo pubblico i seguenti interventi:

Tipologie di percorsi	Attività oggetto di contributo pubblico
✓ Laurea triennale e magistrale e Diploma accademico di primo e secondo livello	- progettazione da parte dell'istituzione formativa - coordinamento scientifico dell'istituzione formativa
✓ Master di primo e secondo livello - Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica	- progettazione da parte dell'istituzione formativa - coordinamento scientifico dell'istituzione formativa - formazione esterna a cura dell'istituzione formativa
✓ Dottorato di ricerca e Diploma accademico di formazione alla ricerca	- progettazione da parte dell'istituzione formativa - coordinamento scientifico dell'istituzione formativa
✓ Attività di ricerca ¹	- progettazione da parte dell'istituzione formativa

¹ Per quanto riguarda l'apprendistato per *attività di ricerca*, laddove la formazione esterna alle strutture del datore di lavoro venga prevista nel PFI, ancorché non obbligatoria, la stessa è realizzata dalle università e dalle altre istituzioni formative o di ricerca, comprese quelle in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto la promozione di attività imprenditoriali, del lavoro, della formazione, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, ed è a carico del datore di lavoro.

In attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione n. 37-3617 del 11/07/2016 l'intervento regionale si connota secondo i seguenti principi:

- valorizzazione del datore di lavoro quale soggetto in grado di interagire con il sistema universitario e di alta formazione artistica, musicale e coreutica nell'ambito dell'apprendistato;
- definizione di un sistema di offerta formativa fortemente innovativo, basato su significativi elementi di destrutturazione e flessibilità dei percorsi rispondenti a specifici requisiti di qualità;
- organizzazione della didattica basata su concreti elementi di interazione tra le funzioni proprie del tutor aziendale e le attività di formazione realizzate presso l'istituzione formativa;
- contestualizzazione della formazione alla realtà del datore di lavoro e sviluppo di metodologie di apprendimento di tipo esperienziale all'interno della medesima;
- definizione di modalità di programmazione e attuazione di metodologie basate su una reale integrazione tra datore di lavoro e istituzione formativa e su un effettivo valore aggiunto rispetto alle attività formative previste dalla programmazione ordinamentale dell'istituzione formativa.

1.1.1 Denominazione della Misura (codice 1.8ii.2.3.1)

Il presente intervento è classificato nel POR FSE PIEMONTE 2014/2020 come segue:

Asse 1	Priorità di investimento 8ii	Obiettivo specifico 2	Azione 3	Misura 1
occupazione	integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani (categoria di intervento 103 del Regolamento di esecuzione 215/2014)	aumentare l'occupazione dei giovani	percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca	attività formativa di alta formazione e ricerca in apprendistato

Direzione Coesione sociale	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 <i>Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi</i>	Pagina 7 di 36

1.2 SINERGIA CON LA PIATTAFORMA REGIONALE “FABBRICA INTELLIGENTE” ED ALTRE FORME DI INTEGRAZIONE TRA FONDI

I percorsi formativi disciplinati dal presente Avviso pubblico costituiscono, inoltre, il riferimento per i giovani assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca nell’ambito del Bando regionale “*Piattaforma Fabbrica Intelligente*”². Tale iniziativa, frutto della collaborazione tra la Direzione Coesione sociale e la Direzione Competitività del sistema regionale in un’ottica di virtuosa sinergia tra due fondi strutturali e d’investimento europei (FSE e FESR), prevede infatti il finanziamento di progetti di ricerca industriale e/o progetti di sviluppo sperimentale caratterizzati dall’obbligo di attivare un numero di assunzioni minime, da effettuarsi attraverso il contratto di apprendistato, proporzionale all’investimento complessivo del progetto finanziato. I progetti definitivi presentati, infatti, devono riportare gli elementi essenziali del percorso formativo relativo alle tipologie di apprendistato di alta formazione e ricerca che si intendono attivare, nonché l’impegno ad assumere gli apprendisti secondo i target minimi indicati.

I percorsi formativi in apprendistato sono progettati nel rispetto dei principi indicati al punto 1.1 del presente Avviso.

In ottemperanza a quanto previsto dall’Atto di indirizzo di cui alla Deliberazione n. 37-3617 del 11/07/2016, potranno essere previste nuove forme di integrazione tra i percorsi disciplinati dal presente Avviso ed ulteriori future iniziative finanziate da altri fondi strutturali e di investimento europei quali, in particolare, il FESR e il FEASR.

1.3 DESTINATARI

Sono destinatari dei percorsi oggetto dei contributi di cui al presente Avviso, giovani e adulti di età compresa tra i 18 e i 29 anni (di età inferiore ai 30 anni al momento dell’assunzione), assunti ai sensi dell’art. 45 del D.Lgs. 81/2015 da parte di datori di lavoro presso unità locali situate nel territorio regionale, che siano in possesso dei requisiti indicati nella successiva tabella.

² Bando approvato con Determinazione n. 797 del 13/11/2015 s.m.i. della Direzione regionale Competitività del sistema regionale, sulla base dell’Accordo di Programma MIUR - Regione Piemonte, sottoscritto in data 24 luglio 2012, come successivamente specificato con Deliberazione n. 17-2222 del 12/10/2015, che promuove lo sviluppo di tecnologie innovative applicabili alla “*Fabbrica intelligente del futuro*”.

Tipologie di percorsi	Requisiti richiesti ai destinatari per l'ammissione ai percorsi oggetto di contributo
Laurea triennale e Diploma accademico di primo livello	avere già conseguito, di norma, 120 CFU/CFA
Laurea magistrale e Diploma accademico di secondo livello	aver già conseguito, di norma: <ul style="list-style-type: none"> - 60 CFU/CFA, se già in possesso di Laurea triennale o Diploma accademico di primo livello; - 240 CFU, in caso di Laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale; - 300 CFU, in caso di Laurea magistrale a ciclo unico di durata esennale;
Master di primo livello Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica	essere in possesso di Laurea triennale o Diploma accademico di primo livello;
Master di secondo livello Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica	essere in possesso di Laurea magistrale o Diploma accademico di secondo livello;
Dottorato di ricerca e Diploma accademico di formazione alla ricerca	essere ammessi o già inseriti in corsi di Dottorato di ricerca o in corsi di Diploma accademico di formazione alla ricerca;
Attività di ricerca	essere in possesso di Laurea magistrale o titoli superiori;

1.4 BENEFICIARI

Sono ammissibili in qualità di soggetti proponenti, sia in forma singola che in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), le seguenti istituzioni formative:

- Atenei;
- Consorzi universitari, abilitati al rilascio dei titoli;
- Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il soggetto singolo, o ciascun partner in caso di raggruppamento, deve avere almeno una sede operativa sul territorio regionale.

Direzione Coesione sociale	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 <i>Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi</i>	Pagina 9 di 36

SEZIONE 2 INDICAZIONI OPERATIVE GENERALI

2.1 RUOLO E FUNZIONI DELL'ISTITUZIONE FORMATIVA

Ai sensi di quanto disposto con il Decreto Interministeriale 12/10/2015, attuativo dell'art. 46, comma 1, del D.Lgs. 81/2015, ai fini dell'attivazione del contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, il datore di lavoro e l'istituzione formativa devono sottoscrivere un *protocollo* che definisce i contenuti, la durata e l'organizzazione didattica della formazione interna ed esterna³, la tipologia dei destinatari del contratto e che può comprendere le diverse tipologie di percorsi.

Le istituzioni formative, con il coinvolgimento del datore di lavoro, devono:

- a) sottoscrivere detto protocollo, predisposto secondo lo schema posto in Allegato 1 al Decreto Interministeriale sopra richiamato;
- b) progettare i percorsi e redigere il *Piano formativo individuale*, sulla base dello schema posto in Allegato 1A al Decreto Interministeriale;
- c) realizzare le attività di formazione esterna;
- d) svolgere le attività di coordinamento scientifico;
- e) compilare il *dossier individuale* dell'apprendista, sulla base dello schema posto in Allegato 2 al Decreto Interministeriale;
- f) riconoscere, compatibilmente con quanto previsto dagli ordinamenti di riferimento, i crediti conseguiti dall'apprendista in relazione all'attività formativa svolta presso il datore di lavoro, anche nel caso in cui l'apprendista non completi il percorso o non consegua il titolo finale;
- g) garantire azioni di informazione e orientamento, al fine di promuovere il contratto di apprendistato di alta formazione.

L'istituzione formativa deve svolgere le attività di *progettazione* e di *coordinamento scientifico* mediante personale accademico o personale altamente specializzato.

Per *personale altamente specializzato* si intende personale (docenti universitari a contratto, dirigenti di ricerca, primi ricercatori, dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti) con un'esperienza almeno decennale nello svolgimento di attività funzionali all'esecuzione dei compiti assegnati⁴.

³ Per *formazione interna* e *formazione esterna* si intendono i periodi di apprendimento formale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b), del Decreto legislativo n. 13/2013, che si svolgono, rispettivamente, sul posto di lavoro e presso l'istituzione formativa.

⁴ Cfr. § 5.2.2. del documento "*Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2007-2013*" approvate con Determinazione n. 627 del 09/11/2011 s.m.i., la cui efficacia è stata prorogata con Deliberazione n. 31-1684 del 06/07/2015 sino all'adozione del nuovo sistema di gestione e controllo relativo al POR FSE 2014-2020.

Direzione Coesione sociale	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 <i>Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi</i>	Pagina 10 di 36

2.1.1 Progettazione dei percorsi da parte dell'istituzione formativa

L'attività di *progettazione* (lettera b) del precedente § 2.1), dovrà:

- tenere conto delle esigenze dei datori di lavoro e delle caratteristiche degli apprendisti;
- consentire la realizzazione di attività di formazione esterna ed interna idonee al conseguimento del titolo previsto, al riconoscimento di crediti formativi, alla validazione di competenze a conclusione del percorso e/o nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto;
- consentire la realizzazione di attività di formazione fortemente contestualizzate rispetto alla realtà del datore di lavoro;
- prevedere modalità di programmazione e realizzazione di metodologie basate su una reale integrazione tra datore di lavoro e istituzione formativa;
- consentire la realizzazione di attività a carattere *addizionale* rispetto alle attività programmate nell'ambito della formazione finanziata da fonti ordinarie, e che rappresentano un effettivo valore aggiunto rispetto a queste ultime;
- essere improntata a principi di efficacia, efficienza e sostenibilità.

2.1.2 Coordinamento scientifico dell'istituzione formativa

Al *coordinatore scientifico* dell'istituzione formativa è affidato il coordinamento generale (lettera d) del precedente § 2.1) delle attività previste per l'intero percorso formativo, nonché il sostegno all'apprendista sia presso le istituzioni formative sia presso i datori di lavoro.

Inoltre, al coordinatore scientifico, è affidata:

- per i percorsi di *Master*, la gestione di eventuali rientri degli apprendisti presso l'istituzione formativa durante la formazione in impresa di cui al successivo § 4.3, e la gestione delle attività di allineamento indicate al punto 43 della Deliberazione della Giunta regionale n. 26-2946 del 22/02/2016;
- per i percorsi di *Dottorato di ricerca* e di *Diploma accademico di formazione alla ricerca*, la realizzazione di massimo **40 ore** di accompagnamento e supporto nel campo della gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.

Il coordinatore scientifico dell'istituzione formativa e il tutor aziendale devono cooperare in stretto raccordo al fine di:

1. favorire l'inserimento dell'apprendista nell'impresa;
2. prevedere un sistema di monitoraggio per il controllo sullo stato di avanzamento delle attività e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano formativo individuale;
3. garantire assistenza costante all'apprendista durante tutto il percorso.

Direzione Coesione sociale	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 <i>Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi</i>	Pagina 11 di 36

2.1.3 Attività di formazione esterna

L'attività di formazione esterna, a cura dell'istituzione formativa, è svolta nel rispetto di quanto stabilito con Deliberazione n. 26-2946 del 22/02/2016, e secondo quanto indicato alla successiva Sezione 4.

È oggetto di contributo, a valere sul presente Avviso, unicamente l'attività di formazione esterna prevista per i Master di primo e secondo livello Universitari e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica.

2.2 RUOLO E FUNZIONI DEL DATORE DI LAVORO

I datori di lavoro devono essere in possesso dei requisiti previsti con Deliberazione n. 26-2946 del 22/02/2016 (punto 8.1).

L'integrazione tra datore di lavoro e istituzione formativa è l'elemento principale su cui fondare il successo dell'intervento formativo. Infatti, già nella fase di progettazione si definiscono le caratteristiche del medesimo, ponendo attenzione ai rispettivi fabbisogni e prerogative. Anche la fase di gestione e realizzazione dell'intervento vede i due soggetti impegnati ad individuare adeguate forme di coordinamento.

Il datore di lavoro deve favorire, al proprio interno, condizioni organizzative, strutturali e professionali tali da consentire all'apprendista la formazione per l'acquisizione dei titoli universitari e di alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Il datore di lavoro e l'istituzione formativa adottano adeguate forme di sinergia ed integrazione lungo l'intero arco di durata del contratto di apprendistato.

L'esigenza di agevolare l'attività di formazione dell'apprendista presso il datore di lavoro impone particolare attenzione nella definizione delle funzioni del tutor aziendale, al fine di assicurare un'efficace sintesi delle istanze espresse dai diversi attori (istituzione formativa, datore di lavoro, apprendista).

SEZIONE 3 DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO

Il contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca non può essere inferiore a 6 mesi e non può essere superiore alla durata dei relativi percorsi così come disciplinata dalla D.G.R. n. 26-2946 del 22/02/2016 s.m.i.

La durata del contratto è proporzionalmente ridotta in caso di riconoscimento di crediti acquisiti a seguito di esperienze formative o professionali precedenti alla stipula del contratto di apprendistato.

Il contratto di apprendistato termina a seguito del conseguimento del titolo di studio e/o a conclusione del percorso formativo.

Direzione Coesione sociale	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi	Pagina 12 di 36

SEZIONE 4 DURATA E ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI

4.1 LAUREA TRIENNALE E LAUREA MAGISTRALE

La durata della componente formativa è ripartita come segue:

- formazione esterna, svolta presso l'istituzione formativa: **massimo 60%** della durata degli insegnamenti previsti;
- formazione interna, svolta presso il datore di lavoro: **minimo 40%** della durata degli insegnamenti previsti.

4.2 DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

Assunto a base di calcolo il numero dei crediti formativi accademici, il percorso formativo rispetta la seguente struttura:

- formazione esterna: **non superiore al 60%** del numero di ore impiegate nelle lezioni frontali previste nell'ambito dei crediti formativi di ciascun insegnamento;
- formazione interna: **pari alla differenza** tra le ore del percorso formativo ordinamentale e le ore di formazione esterna.

Sulla base di determinate specificità legate all'organizzazione della didattica, il percorso di formazione esterna ed interna, come sopra descritto, può essere adattato al fine di assicurare una programmazione idonea al raggiungimento dei risultati necessari all'ottenimento del titolo corrispondente.

4.3 MASTER DI PRIMO E SECONDO LIVELLO UNIVERSITARIO E DI ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA

Assunto a base di calcolo il numero dei crediti formativi (60 CFU/CFA), la durata complessiva del percorso è ripartita, indicativamente, come segue:

- **400 ore di formazione esterna**, svolta presso l'istituzione formativa⁵;
- **1.100 ore di formazione interna**, svolta presso il datore di lavoro da suddividere, a titolo orientativo, tra:
 - quelle associate alle ore di formazione esterna previste per ogni singolo insegnamento del percorso formativo, da svolgere o individualmente in affiancamento al tutor aziendale o in formazione frontale d'aula;
 - le ore necessarie a sviluppare l'attività di *project work*;
 - le ore di impegno in auto-apprendimento;

⁵ Può essere previsto l'utilizzo di sistemi di videoconferenza per gli apprendisti che si trovano presso altre sedi rispetto a quella in cui si svolge la formazione.

Direzione Coesione sociale	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 <i>Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi</i>	Pagina 13 di 36

- le ore previste per eventuali rientri degli apprendisti presso l'istituzione formativa, da svolgersi singolarmente o in piccoli gruppi, al fine di permettere la personalizzazione e la specializzazione dei percorsi e per verificarne e valutarne gli esiti.

La formazione interna si realizza con l'assistenza del coordinatore scientifico in accordo con il tutor aziendale.

4.4 DOTTORATO DI RICERCA E DIPLOMA ACCADEMICO DI FORMAZIONE ALLA RICERCA

Gli standard formativi dei percorsi di Dottorato di ricerca e di Diploma accademico di formazione alla ricerca sono definiti in attuazione degli ordinamenti nazionali e universitari vigenti.

Il percorso di formazione interna ed esterna deve garantire una programmazione idonea al conseguimento del titolo previsto in esito al percorso.

4.5 ATTIVITÀ DI RICERCA

I percorsi formativi progettati nell'ambito del contratto di apprendistato per lo svolgimento di attività di ricerca sono caratterizzati da una percentuale di formazione interna **non inferiore al 20%** del monte ore annuale contrattualmente previsto.

La progettazione dei percorsi formativi, affinché possa essere finanziata nell'ambito del presente Avviso, deve essere realizzata da un soggetto beneficiario di cui al § 1.4 che può avvalersi, anche sulla base di indicazioni dei datori di lavoro, della collaborazione di soggetti terzi quali enti di ricerca pubblici o privati aventi come finalità la promozione delle attività imprenditoriali, del lavoro, della formazione, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico, e/o di altre strutture o istituzioni formative anche rappresentative del sistema delle imprese o associazioni o enti ad esse collegate⁶.

⁶ La collaborazione è regolata da accordi e procedure definite dagli enti interessati.

SEZIONE 5 ASPETTI FINANZIARI

5.1 RISORSE DISPONIBILI

Le risorse stanziare dal presente Avviso pubblico ammontano complessivamente ad **€ 5.000.000,00** a valere sulla fonte di finanziamento POR FSE Piemonte 2014/2020:

Asse	Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Azione	Misura	Importo
1	8ii	2	3	1	€ 5.000.000,00

5.2 LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

5.2.1 Unità di costo standard individuate

Ai fini della gestione delle attività previste dal presente Avviso pubblico, con Determinazione n. 485 del 20/07/2016 sono state individuate le seguenti tipologie di *unità di costo standard* (di seguito UCS):

Tabella 1
UCS ora/corso
per l'attività di formazione esterna

Tipologie di percorsi	Ambito di applicazione	Valore UCS
Master di primo e secondo livello Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica	ora/corso formazione esterna a cura dell'istituzione formativa	€ 165,00

L'UCS ora/corso sopra indicata si applica con un numero di **allievi riconosciuti pari a 10**.

Sono *allievi riconosciuti*, quelli che hanno frequentato almeno i 2/3 del monte ore di formazione esterna prevista.

Nel caso in cui gli **allievi riconosciuti** siano **inferiori a 10**, e **superiori o pari a 6**, il valore dell'UCS ora/corso applicabile è il seguente:

Tabella 2
UCS ora/corso
per l'attività di formazione esterna

n. allievi riconosciuti	valore UCS
9	€ 151,00
8	€ 138,00
7	€ 124,00
6	€ 110,00

Nel caso in cui gli **allievi riconosciuti** siano **inferiori a 6**, si procederà alla revoca del contributo concesso all'istituzione formativa in relazione alla formazione esterna.

Tabella 3
UCS ora/attività
per la progettazione e il coordinamento scientifico

Tipologie di percorsi	Ambito di applicazione	Valore UCS
Laurea triennale e Diploma accademico di primo livello	ora/attività di progettazione e di coordinamento scientifico dei percorsi a cura dell'istituzione formativa	€ 115,00
Laurea magistrale e Diploma accademico di secondo livello		
Master di primo e secondo livello Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica		
Dottorato di ricerca e Diploma accademico di formazione alla ricerca		
Attività di ricerca		

5.2.2 Durate e costi massimi dei percorsi

Nelle successive tabelle vengono indicati, per ciascuna tipologia di percorso, i parametri di riferimento (massimali di durata e di costo) per la definizione dei preventivi di spesa e per il calcolo dei consuntivi.

Tabella 4

Laurea triennale e magistrale e Diploma accademico di primo e secondo livello (da 31 a 60 crediti formativi mancanti)	
Attività oggetto di contributo pubblico	Massimali di durata e di costo
progettazione da parte dell'istituzione formativa	10 ore
coordinamento scientifico dell'istituzione formativa	30 ore
valore massimo complessivo del progetto (progettazione + coordinamento scientifico)	€ 4.600,00

Tabella 5

Laurea triennale e magistrale e Diploma accademico di primo e secondo livello (da 10 a 30 crediti formativi mancanti)	
Attività oggetto di contributo pubblico	Massimali di durata e di costo
progettazione da parte dell'istituzione formativa	5 ore
coordinamento scientifico dell'istituzione formativa	15 ore
valore massimo complessivo del progetto (progettazione + coordinamento scientifico)	€ 2.300,00

Tabella 6

Master di primo e secondo livello Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica	
Attività oggetto di contributo pubblico	Massimali di durata e di costo
progettazione da parte dell'istituzione formativa	50 ore
coordinamento scientifico dell'istituzione formativa	450 ore
formazione esterna a cura dell'istituzione formativa	400 ore
valore massimo complessivo del progetto (progettazione + coordinamento scientifico + formazione esterna)	€ 123.500,00

Direzione Coesione sociale	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 <i>Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi</i>	Pagina 17 di 36

Tabella 7

Dottorato di ricerca e Diploma accademico di formazione alla ricerca	
I° anno	
Attività oggetto di contributo pubblico	Massimali di durata e di costo
progettazione da parte dell'istituzione formativa	10 ore
coordinamento scientifico dell'istituzione formativa	60 ore
valore massimo complessivo del progetto (progettazione + coordinamento scientifico)	€ 8.050,00
II° e III° anno	
coordinamento scientifico dell'istituzione formativa	70 ore per anno
valore massimo complessivo del progetto (coordinamento scientifico)	€ 8.050,00 per anno

Tabella 8

Attività di ricerca	
Attività oggetto di contributo pubblico	Massimali di durata e di costo
progettazione da parte dell'istituzione formativa	20 ore
valore massimo complessivo del progetto (progettazione)	€ 2.300,00

5.2.3 Determinazione del preventivo di spesa

Il preventivo di spesa è determinato nel rispetto dei massimali di durata e di costo indicati al precedente § 5.2.2 secondo le seguenti formule:

Tabella 9

Master di primo e secondo livello Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica	=	€ 115,00 X n. ore di progettazione	+	€ 165,00 X n. ore di formazione esterna	+	€ 115,00 X n. ore di coordinamento scientifico
--	---	---	---	---	---	---

Il preventivo del Master deve prevedere il coinvolgimento di **minimo 10 allievi**.

Tabella 10

Laurea triennale e magistrale e Diploma accademico di primo e secondo livello Dottorato di ricerca e Diploma accademico di formazione alla ricerca	=	€ 115,00 X n. ore di progettazione	+	€ 115,00 X n. ore di coordinamento scientifico
--	---	--	---	---

Tabella 11

Attività di ricerca	=	€ 115,00 X n. ore di progettazione
---------------------	---	--

5.2.4 Determinazione del consuntivo di spesa

Per la *progettazione* e il *coordinamento scientifico* il consuntivo di spesa è determinato sulla base delle ore effettivamente realizzate.

Per la formazione esterna relativa ai Master l'importo, a consuntivo, è determinato applicando la pertinente UCS individuata sulla base del numero di allievi riconosciuti secondo quanto indicato al precedente § 5.2.1. Nel caso in cui gli allievi riconosciuti siano inferiori a 6, si procede alla revoca del contributo concesso all'istituzione formativa relativamente alla formazione esterna.

Direzione Coesione sociale	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 <i>Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi</i>	Pagina 19 di 36

5.3 AIUTI DI STATO

Il finanziamento delle azioni previste dal presente Avviso pubblico non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

SEZIONE 6 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

La richiesta di contributo è composta da:

- ✓ modulo di domanda;
- ✓ documentazione obbligatoria;
- ✓ progetto didattico-organizzativo.

La richiesta di contributo può contenere uno o più percorsi riferiti alla stessa tipologia.

6.1 MODULO DI DOMANDA E DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

La richiesta di contributo deve essere redatta mediante l'utilizzo dell'apposita procedura reperibile sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/index.html>.

Il modulo di domanda è costituito da 3 sezioni distinte, collegate tra loro secondo il seguente schema:

1. **sezione A:** identifica l'istituzione formativa che, presentando la domanda, si candida alla titolarità delle operazioni proposte;
2. **sezione B:** identifica la/le sede/i interessata/e;
3. **sezione C:** identifica le caratteristiche del corso.

Per ogni soggetto proponente (sezione A) che presenta domanda, devono essere compilate tante sezioni B1 quante sono le sedi interessate dallo svolgimento delle attività (sedi legali, sedi operative o unità locali, sedi occasionali).

Per i nuovi soggetti, e/o per le nuove sedi, è necessario richiedere preventivamente l'attribuzione del codice anagrafico regionale al seguente link:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>.

Per ogni sede (sezione B1) devono essere compilate tante sezioni C quanti sono i percorsi che si intendono proporre in tale sede.

La procedura informatica consente l'inserimento controllato di tutti i dati richiesti nonché la stampa completa del modulo di domanda ufficiale.

Direzione Coesione sociale	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 <i>Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi</i>	Pagina 20 di 36

Il modulo originale non deve riportare cancellazioni, correzioni o modifiche, pena l'inammissibilità della domanda. In caso di errore nella compilazione si deve ripetere la procedura di trasmissione con i dati corretti e, conseguentemente, ristampare la nuova versione del modulo.

Il modulo di domanda stampato deve essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto proponente. Al modulo di domanda deve essere apposta, se dovuta, la marca da bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 s.m.i..

Alla domanda di contributo devono essere allegati i seguenti documenti:

1. fotocopia del documento di identità del firmatario della domanda;
2. dichiarazione di impegno alla costituzione dell'ATS (ove prevista), sottoscritta da tutti i soggetti proponenti, con l'indicazione del capofila, dei rispettivi ruoli e delle attività prevalenti di ciascun partner;
3. dichiarazione di impegno all'assunzione, sottoscritta dal datore di lavoro interessato, con l'eventuale indicazione del nominativo del soggetto.

Nella domanda deve essere esplicitato il consenso all'elaborazione dei dati (ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere in forma aggregata e per finalità istituzionali i dati personali, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, controllo che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta l'immediata sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

6.2 PROGETTO DIDATTICO-ORGANIZZATIVO

Il progetto didattico-organizzativo, articolato in tre parti, deve essere redatto mediante l'utilizzo di apposito applicativo informatico on-line reperibile all'indirizzo di seguito riportato:

www.collegamenti.org/apprendistatoart45

Per accedere al servizio è necessario disporre di Username e Password rilasciate dagli uffici regionali a seguito di formale richiesta.

Nella compilazione si deve porre massima cura nel dare evidenza agli aspetti relativi:
alla descrizione:

- a) al ruolo e alle funzioni dell'istituzione formativa e del datore di lavoro interessato;
- b) alle modalità di verifica degli apprendimenti e alla valutazione delle competenze acquisite;
 - dell'articolazione della formazione esterna e/o del coordinamento scientifico a cura dell'istituzione formativa;
 - dell'articolazione della formazione interna e/o del tutoraggio presso il datore di lavoro (formazione individualizzata, in gruppo/i, FAD, auto-apprendimento, ecc.);
 - del ruolo e delle mansioni che l'apprendista sarà chiamato a svolgere in situazione lavorativa;

Direzione Coesione sociale	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 <i>Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi</i>	Pagina 21 di 36

- c) al ruolo e alle funzioni del tutor aziendale e del coordinatore scientifico dell'istituzione formativa;
- d) alle modalità di monitoraggio *in itinere* sullo stato di avanzamento delle attività e alla predisposizione di eventuali azioni correttive.

Le proposte progettuali devono dare evidenza dell'integrazione dei principi previsti agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013, vale a dire:

- ✓ parità tra uomini e donne e non discriminazione;
- ✓ sviluppo sostenibile.

6.3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste di contributo devono essere presentate con la modalità a sportello:

a partire dal 26/09/2016 ed entro il 31/12/2018

mediante consegna diretta alla Segreteria del Settore Formazione professionale della Regione Piemonte, o mediante posta raccomandata A/R, e devono essere indirizzate a:

REGIONE PIEMONTE - Direzione Coesione sociale - Via Magenta, 12 - 10128 Torino

L'orario di apertura degli uffici abilitati al ricevimento delle richieste sarà dalle ore 9.30 alle ore 12.00 nei giorni lavorativi.

6.4 AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 s.m.i., entro 15 giorni dalla data di presentazione della domanda, la Direzione regionale Coesione sociale invia, ai soggetti proponenti, la comunicazione di avvio del procedimento.

Il responsabile del procedimento è il Direttore regionale della Direzione Coesione sociale.

Direzione Coesione sociale	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 <i>Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi</i>	Pagina 22 di 36

SEZIONE 7 AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1 AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Nel periodo di apertura dello sportello di presentazione, le domande sono prese in esame in base all'ordine di arrivo.

La selezione delle proposte avviene nel rispetto di quanto previsto con D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 avente ad oggetto *“Le procedure e criteri di selezione delle operazioni”* (documento approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte nella seduta del 12 giugno 2015), dagli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 37-3617 del 11/07/2016 e dalle condizioni stabilite dal presente Avviso pubblico.

La verifica di ammissibilità è finalizzata ad accertare la conformità dell'istanza ai requisiti essenziali per la partecipazione e si potrà concludere con esito positivo o negativo.

Nel primo caso, l'istanza è ammessa alle successive fasi di valutazione mentre, nel secondo caso, viene comunicato al presentatore l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento. Il termine per presentare eventuali controdeduzioni è fissato in 10 giorni di calendario dal ricevimento della predetta comunicazione. La Direzione regionale Coesione sociale, valutate le controdeduzioni pervenute nei termini, procede al rigetto delle controdeduzioni presentate e all'esclusione dell'istanza dalla selezione, oppure all'accoglimento delle controdeduzioni presentate e alla conseguente ammissione.

Successivamente, gli interventi ammessi sono sottoposti alla valutazione di merito con attribuzione di un punteggio.

Non sono considerate ammissibili le domande:

- pervenute fuori dai termini previsti dal presente Avviso pubblico;
- redatte su modulistica diversa dal modulo di domanda originale prodotto dalla procedura informatica;
- non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta (cfr. § 6.1);
- presentate da soggetti diversi da quelli previsti (cfr. § 1.4);
- incomplete, in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione del soggetto proponente;
- recanti correzioni o cancellazioni sul formulario e/o sulla documentazione ad esso allegata.

7.2 VALUTAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO-ORGANIZZATIVO

Nel rispetto di quanto previsto dal citato documento “*Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni*”, per la valutazione di merito del progetto didattico-organizzativo sono adottate le classi di valutazione indicate nella successiva tabella:

Classi di valutazione	Peso relativo
A - Soggetto proponente	30%
B - Caratteristiche della proposta progettuale	60%
C - Priorità	non applicata
D - Sostenibilità	10%
E - Offerta economica	non applicata

La classe di valutazione *Priorità* non viene applicata in quanto non è prevista la selezione dei partecipanti (apprendisti assunti ai sensi dell’art. 45 del D.Lgs. 81/2015) e i contenuti delle attività formative sono definiti a monte dalle istituzioni formative nel rispetto degli ordinamenti vigenti e della normativa di riferimento. Tali aspetti non sono, pertanto, oggetto di valutazione.

La classe di valutazione *Offerta economica* non viene applicata in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri predefiniti dall’Autorità di gestione (unità di costo standard).

Si riporta di seguito, per ciascun percorso, la griglia di valutazione contenente: classe, oggetto, indicatore e punteggio massimo.

7.2.1 Laurea triennale e magistrale/Diploma accademico di primo e secondo livello

Classe	Oggetto	Indicatore	Punteggio massimo	
A.	Soggetto proponente	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1. Percentuale di allievi iscritti ad inizio corso su allievi a fine corso nel periodo 2010-2015	30
			A.1.2. Percentuale di spese rendicontate su spese approvate nel periodo 2010-2015	30
		A.2. Coordinamento scientifico	A.2.1. Qualificazione professionale del coordinatore scientifico in relazione alle attività previste	90
		A.3. Reti e partenariato	A.3.1. Partecipazione a reti e partenariati	30
		TOTALE CLASSE A		
B.	Caratteristiche della proposta progettuale	B.1 Congruenza	B.1.1. Congruenza tra progetto di Laurea/Diploma AFAM, profilo professionale in uscita	70
			B.1.2. Livello di interazione tra istituzione formativa e datore di lavoro nel progetto di Laurea/Diploma AFAM	90
			B.1.3. Congruenza delle attività di coordinamento scientifico descritte in relazione alla realizzazione del progetto di Laurea/Diploma AFAM	60
			B.1.4. Modalità di monitoraggio in itinere del progetto di Laurea/Diploma AFAM ed eventuali azioni correttive	30
			B.1.5. Modalità di personalizzazione dei percorsi, sostegno individuale e di contenimento degli abbandoni	40
			B.1.6. Modalità di valutazione e riconoscimento dei crediti	50
			B.1.7. Presenza della contestualizzazione dei principi orizzontali del POR	20
			TOTALE CLASSE B	
D	Sostenibilità	D.1. Strutture e risorse	D.1.1. Strutture e risorse adeguate, con particolare riferimento alla formazione presso il datore di lavoro, per il conseguimento degli obiettivi formativi	60
			TOTALE CLASSE D	
TOTALE			600	

Non sono considerati ammissibili al finanziamento i progetti di Laurea/Diploma AFAM che, a seguito della valutazione, non raggiungano almeno:

- 100 punti nella classe A. - Soggetto proponente;
- e
- 250 punti nella classe B. - Caratteristiche della proposta progettuale.

7.2.2 Master di primo e secondo livello Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica

Classe		Oggetto	Indicatore	Punteggio massimo
A.	Soggetto proponente	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1. Percentuale di allievi iscritti ad inizio corso su allievi a fine corso nel periodo 2010-2015	30
			A.1.2. Percentuale di spese rendicontate su spese approvate nel periodo 2010-2015	30
		A.2. Coordinamento scientifico	A.2.1. Qualificazione professionale del coordinatore scientifico in relazione alle attività previste	90
		A.3. Reti e partenariati	A.3.1. Partecipazione a reti e partenariati	30
		TOTALE CLASSE A		
B.	Caratteristiche della proposta progettuale	B.1 Congruenza	B.1.1. Congruenza tra progetto di master, profilo professionale in uscita e durata dell'iter formativo	60
			B.1.2. Livello di interazione tra istituzione formativa e datore di lavoro, nel progetto di Master	100
			B.1.3. Modalità di monitoraggio in itinere del progetto di Master	50
			B.1.4. Qualità del sostegno individuale e modalità di attuazione di eventuali azioni correttive	60
			B.1.5. Specifiche modalità di valorizzazione, ai fini formativi, dell'attività presso il datore di lavoro e riconoscimento, in termini di crediti, delle competenze acquisite	70
			B.1.6. Presenza della contestualizzazione dei principi orizzontali del POR	20
			TOTALE CLASSE B	
D	Sostenibilità	D.1. Strutture e risorse	D.1.1. Strutture e risorse adeguate, con particolare riferimento alla formazione presso il datore di lavoro, per il conseguimento degli obiettivi formativi	60
			TOTALE CLASSE D	
TOTALE				600

Non sono considerati ammissibili al finanziamento i progetti di Master di primo e secondo livello che, a seguito della valutazione, non raggiungano almeno:

- 100 punti nella classe A. - Soggetto proponente;
- e
- 250 punti nella classe B. - Caratteristiche della proposta progettuale.

7.2.3 Dottorato di ricerca/Diploma accademico di formazione alla ricerca

Classe		Oggetto	Indicatore	Punteggio massimo
A.	Soggetto proponente	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1. Percentuale di allievi iscritti ad inizio corso su allievi a fine corso nel periodo 2010-2015	30
			A.1.2. Percentuale di spese rendicontate su spese approvate nel periodo 2010-2015	30
		A.2. Coordinamento scientifico	A.2.1. Qualificazione professionale del coordinatore scientifico in relazione alle attività previste	90
		A.3. Reti e partenariato	A.3.1. Partecipazione a reti e partenariati	30
		TOTALE CLASSE A		
B.	Caratteristiche della proposta progettuale	B.1 Congruenza	B.1.1. Congruenza tra progetto di ricerca, profilo professionale in uscita e durata dell'iter formativo	60
			B.1.2. Livello di interazione tra istituzione formativa e datore di lavoro, nel progetto di ricerca	90
			B.1.3. Congruenza delle attività di coordinamento scientifico descritte in relazione alla realizzazione del progetto di ricerca	80
			B.1.4. Modalità di monitoraggio in itinere del progetto di ricerca	50
			B.1.5. Qualità del sostegno individuale e modalità di attuazione di eventuali azioni correttive	60
			B.1.6. Presenza della contestualizzazione dei principi orizzontali del POR	20
			TOTALE CLASSE B	
D	Sostenibilità	D.1. Strutture e risorse	D.1.1. Strutture e risorse adeguate, con particolare riferimento alla formazione presso il datore di lavoro, per il conseguimento degli obiettivi formativi	60
			TOTALE CLASSE D	
TOTALE				600

Non sono considerati ammissibili al finanziamento i progetti di Dottorato di ricerca / Diploma accademico di formazione alla ricerca che, a seguito della valutazione, non raggiungano almeno:

- 100 punti nella classe A. - Soggetto proponente;
- e
- 250 punti nella classe B. - Caratteristiche della proposta progettuale.

7.2.4 Attività di ricerca

Classe		Oggetto	Indicatore	Punteggio massimo
A.	Soggetto proponente	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1. Percentuale di allievi iscritti ad inizio corso su allievi a fine corso nel periodo 2010-2015	30
			A.1.2. Percentuale di spese rendicontate su spese approvate nel periodo 2010-2015	30
		A.2. Reti e partenariato	A.2.1. Partecipazione a reti e partenariati	30
		TOTALE CLASSE A		
B.	Caratteristiche della proposta progettuale	B.1 Congruenza	B.1.1 Congruenza tra progetto di attività di ricerca e competenze professionali acquisite	90
			B.1.2. Modalità di personalizzazione della progettazione	70
			B.1.3. Presenza della contestualizzazione dei principi orizzontali del POR	20
		TOTALE CLASSE B		
D.	Sostenibilità	D.1. Strutture e risorse	D.1.1 Strutture e risorse adeguate, con particolare riferimento alla formazione presso il datore di lavoro, per il conseguimento degli obiettivi formativi	30
			TOTALE CLASSE D	
TOTALE				300

Non sono considerati ammissibili al finanziamento i progetti relativi ad Attività di ricerca che, a seguito della valutazione, non raggiungano almeno:

- 50 punti nella classe A. - Soggetto proponente;
- e
- 120 punti nella classe B. - Caratteristiche della proposta progettuale.

Direzione Coesione sociale	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 <i>Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi</i>	Pagina 28 di 36

7.3 AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE FORMATIVE

Non saranno considerate ammissibili le proposte formative:

- non conformi, per contenuti o destinatari, alle disposizioni previste;
- le cui specifiche Sezioni risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- il cui punteggio, rispetto alla valutazione del progetto didattico-organizzativo, non raggiunga le soglie minime indicate al § 7.2.

7.4 NUCLEO DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti è affidata ad un nucleo di valutazione appositamente costituito con Determinazione della Direzione regionale Coesione sociale.

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

7.5 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento amministrativo di selezione si conclude entro **90 giorni** dalla comunicazione di avvio del procedimento come stabilito con le Deliberazioni della Giunta regionale nn. 34-670 del 27/09/2010 (Master universitario di primo e secondo livello e Dottorato di ricerca), 21-262 del 28/08/2014 (Laurea triennale e magistrale) e 37-3617 del 11/07/2016 (Diploma accademico di primo e secondo livello, Master di primo e secondo livello di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, Diploma accademico di formazione alla ricerca, Attività ricerca).

SEZIONE 8 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

8.1 AUTORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il finanziamento dei percorsi ammissibili è determinato dall'ordine cronologico di presentazione delle domande fino alla concorrenza delle risorse finanziarie previste.

Prima dell'avvio dell'attività i beneficiari, titolari delle operazioni approvate, devono provvedere, pena la revoca del contributo, a produrre:

- a) l'Atto di costituzione dell'ATS (ove prevista);
- b) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante delle imprese, attestante l'avvenuta assunzione con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 81/2015, della durata non inferiore a quella del percorso formativo previsto, contenente il codice fiscale del datore di lavoro, il codice fiscale dell'apprendista e la data di assunzione;

Direzione Coesione sociale	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 <i>Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi</i>	Pagina 29 di 36

- c) l'Atto di adesione, predisposto secondo il modello scaricabile al link <http://www.regione.piemonte.it/formazione/controllo/modulistica.htm>, sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del beneficiario.

8.2 AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività oggetto di finanziamento devono avere inizio entro **90 giorni** dalla data di comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, ai beneficiari, che dovranno darne comunicazione di avvio agli uffici regionali mediante la procedura informatica *gestione allievi e inizio corsi* disponibile su www.sistemapiemonte.it - sezione formazione⁷.

In caso di mancato avvio nei termini sopra indicati, e in assenza di specifica e motivata richiesta di proroga presentata agli uffici regionali competenti, la Direzione procede alla revoca del contributo.

Ai fini del riconoscimento del contributo, l'istituzione formativa è tenuta a compilare gli appositi registri per le attività svolte dal coordinatore scientifico e per la formazione esterna, sia in formato elettronico disponibili su www.sistemapiemonte.it, che cartaceo disponibili sul sito della Regione Piemonte - sezione *Apprendistato/Modulistica per gli operatori della formazione*.

Le attività di progettazione devono essere registrate mediante un prospetto riepilogativo delle ore effettivamente svolte, sottoscritto dal soggetto interessato, con indicazione delle date, degli orari e della sintetica descrizione delle attività svolte.

Nel caso dell'apprendistato per Attività di ricerca le ore svolte per la progettazione devono, inoltre, essere inserite nell'apposito registro elettronico.

8.3 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Fatte salve le modifiche per correzione di errore materiale operate dai competenti uffici regionali, non sono ammesse variazioni degli elementi che hanno concorso alla definizione del punteggio totale dei progetti didattico-formativi.

Eventuali variazioni in merito a calendario/orario di svolgimento delle attività, sostituzioni di docenti, allievi e/o datori di lavoro, riduzioni della durata del percorso ecc., non sono soggette ad autorizzazione ma devono essere comunicate ai competenti uffici regionali.

Le eventuali sostituzioni di allievi possono avvenire non oltre la realizzazione di 1/3 del percorso di formazione esterna. In tal caso, è necessario allegare, alla comunicazione di variazione, la dichiarazione attestante l'avvenuta assunzione con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 81/2015 (predisposta secondo le specifiche di cui al § 8.1, lett. b). Dette variazioni devono essere annotate, dall'istituzione formativa, su apposito registro.

⁷ Nel caso in cui l'operazione si componga di più percorsi, l'operazione risulta avviata con l'attivazione anche di uno solo dei percorsi.

Direzione Coesione sociale	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 <i>Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi</i>	Pagina 30 di 36

La Direzione Coesione sociale, in relazione a situazioni temporali particolari, può autorizzare eventuali deroghe di avvio e conclusione delle attività, fermo restando le tempistiche previste dall'Unione Europea per l'utilizzo dell'FSE.

8.4 CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

Tenuto conto che le risorse previste per il finanziamento delle attività di cui al presente Avviso sono riferite alla fonte POR-FSE 2014-2020, si precisa che, ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta, i beneficiari devono presentare la domanda di rimborso finale, corredata dalla documentazione prevista, agli uffici regionali competenti entro **90 giorni** dalla conclusione delle attività e comunque non oltre il 31/12/2023.

8.5 GESTIONE E CONTROLLO AMMINISTRATIVO DELLE ATTIVITÀ

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni verranno eseguiti nel rispetto di quanto previsto dal documento *Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso* approvato con Determinazione 627 del 09/11/2011 s.m.i. e dai vigenti manuali adottati dalla Direzione (cfr. § 11.3).

Definizione di Operazione

Fermo restando quanto stabilito in merito alla definizione di *operazione* dall'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) 1303/2013, ai fini del presente Avviso pubblico si considera come operazione l'insieme dei percorsi che fanno capo alla medesima domanda di contributo.

8.6 FLUSSI FINANZIARI

I contributi di cui al presente Avviso pubblico saranno erogati con le modalità di seguito descritte:

8.6.1 Anticipo

L'anticipo è stabilito nella misura del **60%** del valore dell'intera operazione approvata ed è riconosciuto al beneficiario a seguito dell'avvio dell'attività (cfr. § 8.2) e della presentazione della domanda di anticipo e di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa (laddove pertinente, come indicato al § 9.2).

8.6.2 Saldo

Entro **90 giorni** dalla conclusione dell'operazione, deve essere predisposta, da parte del soggetto beneficiario, la domanda di rimborso finale.

Direzione Coesione sociale	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 <i>Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi</i>	Pagina 31 di 36

8.7 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000,00 di euro devono essere resi disponibili, su richiesta, alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti, nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti, nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile, per i 10 anni, che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione, e ne forniscono estratti o copie, alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

SEZIONE 9 ASPETTI GESTIONALI

9.1 DELEGA

La delega delle attività è ammissibile nei limiti e secondo le modalità previste dalle disposizioni regionali vigenti, ad oggi *Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013* approvate con Determinazione n. 627 del 09/11/2011.

La delega non può superare il 30% del costo totale di ogni singola operazione.

Le attività sono delegabili nel caso in cui:

1. si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta;
2. la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza.

In caso di ricorso alla delega, il beneficiario deve espressamente darne indicazione nel modulo di domanda, descrivendone tutti gli elementi caratterizzanti e motivandone la scelta.

Direzione Coesione sociale	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 <i>Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi</i>	Pagina 32 di 36

Il beneficiario deve gestire in proprio le varie fasi operative: direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'operazione. Per *gestione in proprio* si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

In sede di rendicontazione il beneficiario/delegante deve produrre una relazione che dia evidenza dell'effettivo valore aggiunto prodotto dalle azioni delegate di cui si era chiesta, in sede di proposta progettuale, l'autorizzazione.

La responsabilità dell'operazione rimane in capo al beneficiario/delegante, soggetto giuridico titolare del contributo concesso.

Per quanto riguarda le modalità di selezione del soggetto delegato si rinvia a quanto previsto dalla normativa di riferimento concernete le modalità di acquisizione di beni e servizi⁸.

Il delegato non può affidare ad altri soggetti, in tutto o in parte, le attività a lui delegate.

9.2 GARANZIA FIDEIUSSORIA

Le anticipazioni a favore di soggetti privati sono effettuabili solo previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, presentata in conformità allo schema approvato con la Determinazione n. 215 del 13/05/2013 (Allegato A) e s.m.i., da parte dei soggetti indicati nella Determinazione n. 627 del 09/11/2011 e s.m.i.

9.3 ATTO DI ADESIONE

I rapporti tra la Regione Piemonte e i beneficiari sono regolati mediante apposito *Atto di adesione* che impegna il beneficiario a realizzare le attività nel rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso pubblico e di quelle che sono determinate a seguito della fase istruttoria. I soggetti titolari dell'operazione approvata e finanziata, prima dell'avvio delle attività, devono consegnare agli uffici regionali competenti l'Atto di adesione compilato, datato e sottoscritto (cfr. § 8.1).

⁸ Nel caso in cui il beneficiario del contributo/sovvenzione sia un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore, così come definiti all'art. 3 del D.Lgs. 50/2016, ovvero nel caso in cui l'affidamento rientri in una delle fattispecie di cui all'art. 1, comma 2, per scelta del fornitore del bene e/o servizio da acquisire o del soggetto terzo a cui delegare parte dell'attività, il beneficiario è tenuto all'applicazione della pertinente normativa in materia di contratti di appalto e di concessione. Al di fuori delle situazioni sopra descritte, il beneficiario, utilizza procedure ispirate a principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione. In generale i beneficiari sono invitati a attivare, laddove possibile, procedure che prevedano la messa in concorrenza degli operatori economici con livelli di formalizzazione e di complessità proporzionati in rapporto all'entità dell'affidamento (ad esempio richiedendo almeno tre preventivi/ricieste di offerta), al fine di assicurare l'acquisto più economico o più economicamente vantaggioso.

Direzione Coesione sociale	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 <i>Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi</i>	Pagina 33 di 36

SEZIONE 10 DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione regionale Coesione sociale, in conformità agli indirizzi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 37-3617 del 11/07/2016, adotterà i provvedimenti di carattere gestionale di seguito indicati:

- approvazione del Manuale di valutazione delle proposte progettuali;
- nomina dei componenti del Nucleo di valutazione;
- eventuali disposizioni di dettaglio per la gestione delle operazioni.

10.1 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La Regione Piemonte si impegna ad osservare, nell'ambito del proprio ruolo, i dispositivi in materia di informazione, pubblicità e comunicazione previsti dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Regione provvederà alla pubblicizzazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito Internet all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/apprendistato/bandiModulistica.htm>

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di Investimento europei (fondi *SIE*).

In osservanza a quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013, la Regione Piemonte ha elaborato la *Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020* approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia, la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR. Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione. Gli elementi del format di immagine coordinata sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

La Direzione regionale Coesione sociale assicura, per gli aspetti di competenza e conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal Fondo.

<i>Direzione Coesione sociale</i>	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 <i>Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi</i>	Pagina 34 di 36

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi, pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Per quanto attiene gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, deve essere garantita l'opportuna informazione sul cofinanziamento del FSE riportando, in tutte le misure di informazione e comunicazione, l'emblema dell'Unione e un riferimento al fondo che sostiene l'operazione.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

10.2 RICORSI

I provvedimenti amministrativi relativi al presente Avviso pubblico, o conseguenti ad esso, possono essere impugnati davanti al giudice competente entro i tempi previsti dalla legge. In merito alle controversie demandate al giudice ordinario è competente il foro di Torino.

SEZIONE 11 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

11.1 RIFERIMENTI EUROPEI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20/12/2013, recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" nonché Regolamenti di esecuzione e delegati emanati in applicazione dello stesso;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014/2020;
- Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014, con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".

<i>Direzione Coesione sociale</i>	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 <i>Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi</i>	Pagina 35 di 36

11.2 RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 10/12/2014, n. 183, G.U. 15/12/2014 - “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 recante - “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 - recante Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

11.3 RIFERIMENTI REGIONALI

- Legge regionale n. 63/1995 - “Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”;
- Legge regionale n. 34/2008 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;
- Legge regionale n. 8/2009 “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte”;
- D.C.R. 262-6902 del 04/03/2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 - “Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014”.
- D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 - “POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020”;
- D.G.R. n. 31-1684 del 06/07/2015 - “Proroga dell'efficacia delle disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo relativo alla programmazione POR FSE 2007/2013, presa d'atto dell'efficacia dell'Accordo ex art. 12 Reg. Ce 1828/2006 tra R.P. e Province Piemontesi, approvazione dello schema di Accordo ex art. 15 della L. del 18/08/1990, n. 241 s.m.i. tra R.P. e Province per l'avvio delle attività di formazione e orientamento per a.f. 2015/2016”;

<i>Direzione Coesione sociale</i>	Settore Formazione professionale
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA 2016-2018 <i>Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi formativi</i>	Pagina 36 di 36

- Accordo di Programma tra il MIUR e la Regione Piemonte, sottoscritto in data 24 luglio 2012, nella versione approvata durante la seduta del 9 settembre 2015 dal Comitato tecnico dell'accordo (istituito ai sensi dell'art. 7 del testo dell'Accordo di Programma stesso con DM 807 del 23/11/2012 e successivo DM 487 del 14/07/2015);
- D.G.R. n. 9-1936 del 31/07/2015 - "Variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 ed al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017. Rimodulazione dell'iscrizione dei fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento dell'Accordo di Programma attuativo del Protocollo d'Intesa tra MIUR e Regione in materia di Ricerca";
- D.G.R. n. 17-2222 del 12/10/2015 - "Accordo di programma attuativo del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il M.I.U.R e la Regione Piemonte in data 28 luglio 2011, art. 3 "Settori di intervento e azioni", Azione 3 - Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente: indirizzi dell'iniziativa Piattaforma tecnologica regionale Fabbrica Intelligente";
- D.D. n. 797 del 13/11/2015 e s.m.i. della Direzione Competitività del sistema regionale - AdP attuativo del Protocollo d'Intesa MIUR-Regione Piemonte, 24/07/12, art. 3 "Settori di intervento e azioni", Azione 3 - Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente: approvazione del bando per agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale presentati sugli ambiti della Fabbrica Intelligente. Prenotazioni imp. euro 25.400.000,00 sul bilancio pluriennale 2015/2017;
- D.G.R. n. 26-2946 del 22/02/2016 - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali ai sensi del D.Lgs. n. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015;
- D.G.R. n. 37-3617 del 11/07/2016 - Approvazione dell'Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2016-2018, di percorsi in Apprendistato di alta formazione e di ricerca di cui all'art. 45 del D.Lgs. 81/2015.